

CAI SCHIO : La storia in breve

A Schio il CAI nasce come Sezione nel 1896 sulla struttura già esistente del Circolo Alpino scledense fondato nel 1892 : Edgar Larsimont Pergameni, belga di nascita ma scledense di adozione, viene eletto primo presidente CAI.

Sino all'inizio della Grande Guerra (1915) il sodalizio è formato da persone di elevato livello economico-sociale, tra cui emergono i componenti delle famiglie Rossi, De Pretto, Pergameni e i signori Giovanni Letter, Alvise Conte.

Le principali attività di quegli anni sono indirizzate a:

- pubblicazione di guide storico-alpinistiche di Schio e dei suoi monti.
- creazione della carta "Le Dolomiti Meridionali".
- formazione e organizzazione di guide alpine sui nostri monti. Tra queste eccelle Vittorio Pozzer di Valli dei Signori, 1° salitore del Campanile di Fontana d'Oro o Letter e della Guglia del Frate sempre sul gruppo del monte Pasubio.
- attività promozionali per lo sviluppo delle nostre vallate alpine quali:
 - o ferrovie: realizzazione del tratto Rocchette - Asiago; progetti dei trafori Schio - Rovereto e Schio - Recoaro
 - o strade, telefoni, rimboschimenti.....
 - o costruzione del Rifugio Schio a Campogrosso, poi ceduto al CAI di Vicenza e del Rifugio di Cima XII in alta Val Galmarara, poi passato in concessione al Gruppo Alpini di Lusiana
 - o tracciatura dei sentieri, con distinte colorazioni,
- gemellaggio con i soci della SAT di Rovereto. stranieri per nazionalità, ma di lingua e sentimenti italiani e attività promozionali in comune, tra cui la costruzione dell'Hotel Dolomiti al Pian delle Fugazze, per l'incremento dei forestieri nelle nostre valli.

La Grande Guerra blocca ogni attività. Schio si ritrova nelle primissime retrovie del fronte e invia tutta la documentazione inerente ai soci CAI roveretani irredentisti alla sede centrale di Torino: nonostante lunghe ed accurate ricerche, di essa purtroppo si sono perse le tracce.

Nel primo dopoguerra riprendono le attività: arrivano nuovi soci con nuove idee per la Sezione e per la salvaguardia del Monte Pasubio.

I soci verso la fine degli anni trenta si aggirano attorno ai 235.

Molti di loro saranno i principali artefici della vita del CAI cittadino fin dopo il secondo conflitto mondiale: Toni Ortelli (autore della famosissima canzone "La Montanara"), Gino Bigon (Presidente del CAI e fondatore del Gruppo Grotte), Arrigo Chiese (Vicepresidente e rinomato pittore), Amos Chilese (Cassiere CAI per oltre 50 anni), Luigi Capozzo (responsabile dei miglioramenti al Rifugio A. Papa e del progetto del Bivacco Marzotto-Sacchi) e tanti altri, non citati per motivo di spazio.

Principali attività tra le due guerre:

- nel 1932 nascita, in seno al sodalizio, dello Sci Club CAI Val Leogra e del Gruppo Grotte
- trasformazione della caserma delle Guardie di Finanza a Campogrosso in rifugio col nome di un benemerito socio, Olinto De Pretto (poi ceduto al CAI di Vicenza)
- inaugurazione del Rifugio Pasubio nel 1922; più volte ampliato, nel 1938 il Rifugio prende il nome del Gen. Achille Papa, eroico Comandante in Pasubio durante il primo conflitto mondiale.

- riattivazione e segnalazione di diversi percorsi creati durante il primo conflitto mondiale. In particolar modo gli sforzi sono indirizzati verso la Strada delle 52 Gallerie o della Prima Armata in Pasubio.
- creazione, con l'apporto dell'Ente Provinciale per il Turismo di Vicenza, dell'anello automobilistico del Pasubio: Strada Ponte Verde – Passo Xomo - Scarubbi – Eroi – Val di Fieno.
- iniziative perché il Pasubio, almeno nella parte sommitale, diventi Zona Sacra: l'approvazione avviene nel 1922 per decreto reale.

Dopo il secondo conflitto mondiale ci sono nuovamente grandi cambiamenti ed attorno al nostro sodalizio si formano altri gruppi e altre attività sezionali, tuttora presenti:

1947	GES (Gruppo Escursionisti Scledensi)
1951	Corpo Soccorso Alpino costituito per merito del GES e a cui danno apporto diversi nostri soci.
1954	GAM Lanerossi (Gruppo Amici della Montagna)
1962/63	Scuola d'Alpinismo Piccole Dolomiti, nata con la collaborazione del GAM Lanerossi; in pochi anni diventerà punto di riferimento per le altre Scuole del Veneto ed oltre.
1965	GAM Piovene (Gruppo Amici della Montagna)
1967	GEM Marano (Gruppo Escursionisti Maranesi)
1981	GAM Santorso (Gruppo Amici della Montagna)

Inoltre:

- 1964 costruzione del Bivacco poco sopra il Rif. Papa, dedicato a Giuseppe Marzotto figlio di ricco industriale vicentino, morto a 20 anni per malattia e a Franco Sacchi nipote del Gen. A. Papa caduto sulle Tofane.
- 1971 trasferimento nell'attuale sede in Via Rossi, acquistata dal CAI grazie alla donazione del suo presidente, Giovanni Bertollo.
Pubblicazione di una serie di carte topografiche dei nostri Monti, con la segnatura dei sentieri accatastati corredate con libretti e relative descrizioni.
- 1996 inizio del ciclo i Venerdì del CAI, con 6/8 manifestazioni annue.

In questo ultimo periodo ci sono state tante persone di spicco che hanno dato lustro al nostro Sodalizio; se pretendessimo di elencarle tutte, sicuramente incorreremmo in qualche dimenticanza.

A rappresentanza di tutti, vogliamo ricordare Gianni Conforto (1919 – 1996): cultore di libri, uomo innamorato di montagna, per oltre cinquant'anni silenzioso protagonista della storia della nostra Sezione, e ancora Terenzio Sartore, uomo di vasta cultura, presidente onorario della Sezione e autore di numerose pubblicazioni sulle tradizioni e storia delle nostre valli e monti.

Il Rifugio Papa è diventato una nostra seconda casa e la sua gestione è nostro punto di vanto grazie anche alla dedizione disinteressata di Bruno Capozzo che ha raccolto l'eredità del padre Luigi nella cura di questo Rifugio.

Attualmente siamo in circa 2000 soci e in molti collaboriamo alle numerose e impegnative attività della Sezione: le porte sono aperte a tutti coloro che sono disponibili a dare una mano.

Per ulteriori informazioni vi consigliamo di consultare il libro dei 100 anni del Cai di Schio edito in occasione del suo primo centenario nel 1992 e il libro del Rifugio Gen. Achille Papa, dai quali sono in gran parte tratte queste succinte righe.